

Fusignani, appello a Bonaccini e Corsini per i circoli privati

A oggi non possono godere di ristoranti ma devono restare chiusi



23 Gennaio 2021 Con una lettera inviata al presidente della Regione Stefano Bonaccini e all'assessore regionale a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio Andrea Corsini, il vice sindaco Eugenio Fusignani richiama l'attenzione sulla pesante situazione di centri culturali, sociali e ricreativi "i quali, oltre alla chiusura totale che gli impedisce anche di fornire servizio di asporto per i singoli associati, non rientrando tra le attività inserite nei codici Ateco, non possono nemmeno accedere ai ristoranti che, per quanto insufficienti, sarebbero per loro un aiuto importante".

Per questo, "riconoscendo la sensibilità e l'attenzione ai problemi che vi caratterizzano, mi sento di rappresentarvi questa situazione, che peraltro conoscete e ho consapevolezza di quanto tocchi le vostre corde, affinché nel vostro qualificato e apprezzato impegno pubblico, possiate valutare ogni possibile strumento che rientri nel novero delle competenze della nostra regione e, in ultima analisi, farvi portavoce del disagio del modo associativo e culturale. In particolare, facendovi promotori presso i tavoli di confronto col Governo e in ogni altra opportuna sede istituzionale, della proposta di considerare le richiamate realtà associative ricreative, sociali e culturali, quand'anche prive di Partite Iva, alla stregua delle attività di pubblico esercizio, consentendo quantomeno di equipararle a quest'ultime nelle modalità di somministrazione di bevande e alimenti". □